



Riflessione sui risultati conseguiti dagli studenti del Meucci nell'anno scolastico 2016/2017.

Abstract

L'obiettivo di questa indagine, realizzata con cadenza annuale, è la riflessione sugli esiti degli studenti raggiunti in fase di scrutinio finale e, nei casi decisi dai Consigli di Classe, nella ripresa dello scrutinio. Gli studenti che trovano maggiori difficoltà sono quelli della classe prima, non solo per il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado, spesso complesso per la diversa impostazione del processo di apprendimento-insegnamento, ma soprattutto per la mancata corrispondenza tra percorso scolastico intrapreso ed atteso. Due notevoli criticità da non sottovalutare e da monitorare continuamente, sia a livello di Istituti Scolastici che con un approccio globale, in quanto contribuiscono ad alimentare il fenomeno dell'insuccesso scolastico e della dispersione scolastica. L'orientamento degli studenti, inteso nel senso ampio delle diverse attività che lo caratterizzano, e non solo come raccordo tra scuole di grado diverso, rappresenta uno degli strumenti di lavoro per rispondere concretamente al problema, per questo già dalle prime settimane di ogni anno scolastico l'Istituto realizza diversi interventi a supporto degli studenti e delle famiglie (PTOF di Istituto).

Il lavoro rappresenta inoltre un utile strumento di lettura per la formazione delle classi iniziali degli studenti, attività che tiene conto del numero di domande di iscrizioni presentate, di variabili di contesto anche esogene all'Istituto, nonché della serie storica dei tassi di non ammissione alla classe successiva (DPR 81/2009).

Metodologia

Si tratta di un'indagine trasversale totale, in quanto sono stati analizzati i dati di tutti gli studenti e di tutte le classi. Gli indicatori utilizzati fanno riferimento agli esiti degli scrutini, sia a quelli di Giugno che a quelli successivi, tramite i quali, dopo gli interventi didattici programmati dal Consiglio di Classe, gli studenti con giudizio sospeso vengono rivalutati (DPR 122/2009).

Dalla consultazione delle fonti dei dati ufficiali della segreteria didattica, cartacee e digitali, si sono ricavati i dati di interesse popolando un dataset, che in virtù di un lavoro strutturale e continuo, permette oggi di fare analisi anche su dati triennali.

Scrutini finali e sospensione del giudizio

La tabella seguente riporta le frequenze relative, per classe, degli studenti ammessi allo scrutinio di Giugno 2017, non ammessi, con sospensione del giudizio e ammessi dopo le prove di verifica relative alla sospensione del giudizio.

	PRIME	SECONDE	TERZE	QUARTE	QUINTE
AMMESSI	0,52	0,60	0,62	0,73	0,93
NON AMMESSI	0,19	0,10	0,13	0,02	0,07
SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO	0,28	0,30	0,25	0,26	//
AMMESSI DOPO SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO	0,97	0,96	0,88	0,88	//

Tab.1 Frequenze relative dell'anno scolastico 2016-2017 realizzate sui dati estratti da Argo e dai fascicoli di classe

Il grafico successivo mette in risalto il fenomeno dei non ammessi a Giugno 2017, durante il primo scrutinio, al variare della classe.

Frequenze relative non ammessi per classe 2016-2017

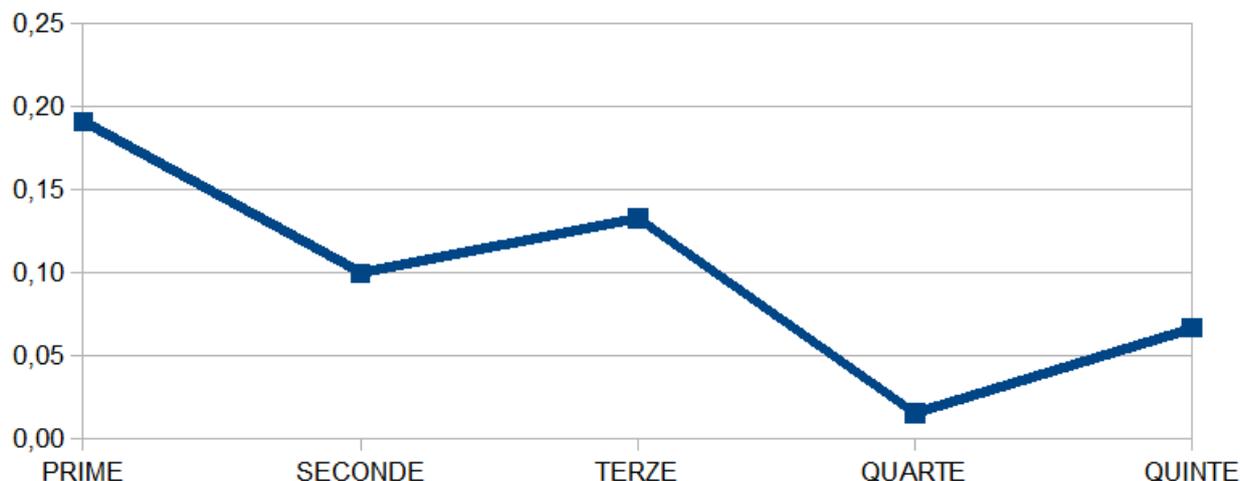


Grafico 1. Non ammessi per classe a Giugno 2017

Si è provveduto ad aggregare i dati degli studenti con giudizio sospeso, per classe, monitorando quanto avviene negli scrutini finali ossia in quelli relativi alla ripresa dello scrutinio che nell'anno di analisi si sono svolti a Settembre 2017.

Frequenze relative ammessi dopo sospensione del giudizio

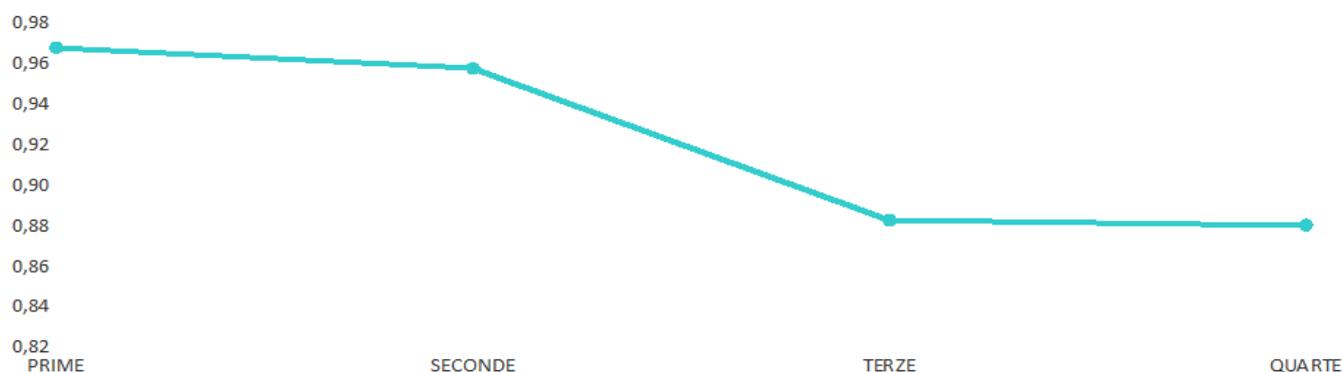


Grafico 2. Studenti con giudizio sospeso ammessi per classe

Iscrizioni alle classi prime e studenti ripetenti

Il numero di studenti che richiedono l'iscrizione alla classe prima dell'Istituto presenta una tendenza all'aumento; nell'anno scolastico 2016/2017 sono state superate le 300 iscrizioni. Benchè anche la consistenza media delle classi quinte in uscita stia aumentando, il saldo negli ultimi anni tra numero di studenti di prima in entrata e numero di studenti di classi quinta in uscita è molto importante e su questo si invitano tutti gli attori coinvolti nel garantire l'offerta formativa ed il diritto allo studio a porre la massima attenzione, soprattutto per quanto riguarda il rispetto del numero chiuso per le nuove iscrizioni, così come deliberato dal Consiglio di Istituto. In ogni classe prima c'è anche da aggiungere un numero medio di non ammessi alla classe seconda. Il grafico successivo mostra la tendenza dell'ultimo triennio.

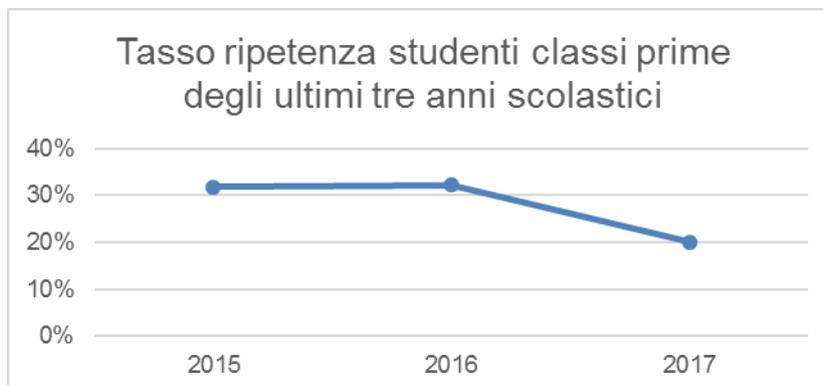


Grafico 3 Serie storica dei tassi di ripetenza nelle classi prime

Brevi conclusioni

Gli studenti di classe prima, ammessi alla classe seconda, durante lo scrutinio di Giugno risultano ancora pochi, sia relativamente all'anno di analisi sia in termini di confronto rispetto agli anni scolastici precedenti oggetto di analisi. I dati ci invitano a riflettere sulle difficoltà dei nostri studenti, rilevate spesso dai docenti già nei primi mesi di scuola, e che nonostante le attività attuate come risposta dai Consigli di Classe, permangono non consentendo il raggiungimento delle competenze minime e quindi il passaggio alla classe successiva.

Si rende pertanto necessario, soprattutto per il primo biennio, attuare ogni attività didattica e formativa che considerando le specificità del singolo e del gruppo classe, con un approccio possibilmente interdisciplinare e laboratoriale, orienti e motivi gli allievi garantendo loro la massima inclusione e il massimo accesso all'apprendimento permanente. In tutto questo la valutazione assume un ruolo fondamentale e strategico, soprattutto se orientata all'apprendimento, al miglioramento, alla motivazione e se intesa come parte dei bisogni che sono alla base dei comportamenti che determinano l'agire ed il successo.

Per quanto riguarda il secondo biennio si ha una percentuale di non ammessi dalla terza alla quarta di circa il 13%, dato che eventualmente può essere migliorato con azioni di orientamento interno e di alternanza scuola lavoro. Non risultano particolari problemi per le classi quarte. Per le classi quinte si segnala invece un 7% di studenti che non vengono ammessi all'Esame di Stato.

Dalle analisi, soprattutto considerando la prospettiva triennale, sembra che i Consigli di Classe stiano prestando la massima attenzione non solo all'orientamento e ai re-orientamenti, da attuare in terza piuttosto che 'forzatamente' in quarta, come conseguenza di ripetute non ammissioni, ma soprattutto ad una didattica per competenze, stabilita nell'ordinamento giuridico italiano con Decreto Ministeriale 139 del 2007, che invita a costruire notevoli punti di continuità tra classe prima e seconda. Elementi di unione all'interno del biennio che sembrano stia fornendo utili elementi didattici per una progettualità unitaria tra le classi prima e seconda, al termine della quale è prevista la certificazione delle competenze. A sostegno di quanto appena affermato sono i



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE "A.MEUCCI"

Via del Filarete, 17 - 50143 - Firenze
Tel. 055 70 70 11 - Fax 055 71 08 76 - WEB: www.itismeucci.gov.it
Mail: FITF010003@istruzione.it - PEC: FITF010003@pec.istruzione.it
Codice Meccanografico: FITF010003 - Codice Fiscale: 80020810489
Codice IBAN: IT27T052163808000000094696 - CC Postale: 27947506
Codice IPA: istsc_fitf010003 - Codice Univoco Ufficio FE: UF3850



ELETRONICA ELETTRONICA ED AUTOMAZIONE – INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA – LOGISTICA E TRASPORTI

tassi di ammissione dalla classe prima alla classe seconda che, nell'ultimo triennio seppur ancora bassi, presentano un trend positivo.

La didattica per competenze trova inoltre supporto in numerose altre azioni avviate per tutte le classi e tra queste si ricordano: la didattica laboratoriale, l'avvio delle prerogative del Piano Nazionale Scuola Digitale, l'inclusione scolastica e sociale che garantisce a tutti gli studenti, anche a quelli in situazione di svantaggio, il successo formativo, nonché svariati percorsi co-progettati con il mondo delle imprese, delle associazioni, degli enti culturali, degli ordini professionali e delle Istituzioni e il monitoraggio continui sia dei processi che degli esiti.

Firenze, 12 Febbraio 2018

Prof. Francesco Ramalli